

### 3. LE TELECOMUNICAZIONI

Il fronte delle telecomunicazioni e delle tecnologie informatiche è in evoluzione continua: Regione Lombardia ha investito notevoli energie nel cercare di «stare al passo con i tempi», in particolare con la diffusione di sistemi di comunicazione e digitalizzazione per la Pubblica amministrazione, e anche continuando l'attuazione di politiche volte a diminuire il gap tecnologico che caratterizza le situazioni di cosiddetto «digital divide» (il divario esistente tra chi può accedere a Internet con collegamenti veloci e chi no), con particolare riguardo alle zone non ancora raggiunte da infrastrutture e servizi a banda larga.

#### La riduzione del divario digitale

Regione Lombardia ha un obiettivo ambizioso: la copertura a banda larga della totalità del territorio, compresi quei fastidiosi «imbuti» quali sono gli apparati mux/ucr e i doppiini troppo lunghi, che impediscono il trasporto di flussi dati ad alta velocità. La vera difficoltà però di risolvere il problema del divario digitale, non sta nella scelta della tecnologia o nello studio dell'orografia di un territorio, bensì nella raccolta di dati affidabili. Il contributo di tutti i cittadini, operatori e associazioni in merito alla propria copertura sarà indispensabile per confrontare i dati ufficiali con quelli veri del territorio e intervenire in maniera efficace e definitiva.

Il digital divide è distribuito soprattutto nelle zone della bassa Lombardia. Le province maggiormente colpite sono Pavia, Lodi, Cremona e Mantova. Si tratta di aree pianeggianti la cui dispersione della densità abitativa rende improbabile investimenti da parte di operatori di telecomunicazioni. L'appetibilità di un'area da parte di un privato è infatti direttamente proporzionale al bacino di utenza potenziale e quindi alla penetrazione del servizio.

Il restante digital divide è invece distribuito, a macchia di leopardo, nelle zone montuose della Lombardia, dove oltre alla scarsa densità abitativa, anche l'orografia rende disagevole la posa di nuove infrastrutture.

Le centrali telefoniche in Lombardia sono 1.162. Di queste, al 31 ottobre 2008, il 18% (215 centrali), erano senza adsl, e corrispondono a 232 comuni non coperti dal servizio a banda larga. Tali centrali telefoniche, dette anche stadi di linea, sono localizzate in piccoli comuni che nel 90% dei casi non arrivano a 4.000 abitanti e per questa ragione non costituiscono fonte di reddito per un privato. In queste aree considerate in fallimento di mercato in quanto non di interesse per gli operatori privati, è ragionevole considerare l'intervento pubblico utile a orientare i piani industriali degli operatori all'abbattimento del digital divide, quale unica soluzione possibile.

### Bandi regionali

La Regione ha proseguito il processo di riduzione del digital divide con la pianificazione di un nuovo intervento finalizzato a portare entro il 2011 la connessione in banda larga al 99,7% della popolazione lombarda. A tal fine è stato predisposto un progetto complessivo costituito da 2 iniziative complementari con risorse pubbliche pari a circa 66 Meuro:

- Il bando regionale, «modello scozzese», di cui è in corso la procedura di notifica per aiuti di stato alla CE per 40 Meuro, pari al 70% massimo del costo totale di realizzazione di una infrastruttura che rimarrà in capo all'operatore. Tale intervento mira a portare connettività veloce (2 Mbps) nei comuni che attualmente non hanno tale possibilità;
- Il progetto «Infratel» che accoglie le istanze delle Province (III AI APQ Società dell'Informazione) stanZIA 26,68 Meuro per la posa di fibra ottica di proprietà pubblica che verrà utilizzata coordinando l'intervento con il «modello scozzese».

L'integrazione dei due progetti porterà a raggiungere, con livelli di qualità del servizio «alti», il 99,7% della popolazione della regione.

### Azioni e finanziamenti

- Accordo di programma con le Province per servizi che richiedono banda larga: previsti interventi per circa 1,5 Meuro.
- Aggregazione della domanda: per adottare una strategia che incentivi la domanda si è pensato di attuare una politica di sostegno alla diffusione delle NGN (*Next Generation Network*, reti che prevedono la fibra ottica a casa dell'utente) per lo sviluppo di servizi su reti performanti e di proprietà dell'utente finale. Sarà attivato un progetto pilota che prevede l'intervento pubblico sulla creazione di NGN in cui piccole comunità di privati, imprese e Pubbliche amministrazioni, con un supporto di *start up* e di sostegno alla sensibilizzazione sul territorio, si aggregino per realizzare una rete di FTTH (*fiber to the home*) che resti di loro proprietà.
- Banda larga: erogati 630mila euro a saldo di quattro progetti.
- Progetti pilota per la diffusione della società dell'informazione: 18 interventi per un finanziamento di circa 10 Meuro con la connessione, per lo più in *wireless*, di 313 comuni (progetti tutti conclusi con il 2008).
- Protocollo d'intesa sottoscritto da Regione Lombardia con cinque operatori di telecomunicazioni (Albacom, Colt, Fastweb, Telecom Italia e Wind), finalizzato ad abbattere il divario digitale infrastrutturale sul territorio lombardo.

## Il progetto SISCO<sup>TE</sup>TEL

In relazione alla diffusione dei sistemi di comunicazione e digitalizzazione delle PA, è stato attivato il progetto SISCO<sup>TE</sup>TEL (Sistemi Informativi di Comunicazione Telematica degli Enti locali) attraverso il finanziamento di 104 interventi che riguardano la costituzione di Aggregazioni Comunali (782 Comuni in Lombardia) per i centri sistema unificati e il potenziamento delle infrastrutture informatiche comunali. I progetti SISCO<sup>TE</sup>TEL rappresentano la soluzione adottata dalla Regione Lombardia all'esigenza manifestata dai Comuni di dotarsi di un centro informatico specializzato che garantisca l'integrazione e la visibilità delle basi dati dei singoli enti aggregati e che fornisca un ventaglio di servizi spesso troppo complessi e/o troppo costosi per le risorse di un singolo ente. Un SISCO<sup>TE</sup>TEL non è pertanto la semplice somma dei sistemi informativi che lo compongono, poiché il valore aggiunto sarà costituito dalla fornitura di una serie di servizi che lo caratterizzeranno qualitativamente.

La sovracomunalità del progetto si esercita nel fornire tutti quei servizi ritenuti utili ora, o che si rendessero necessari in futuro, alle amministrazioni partecipanti al progetto; nel permettere l'integrazione delle informazioni; nel favorire l'interoperabilità tra le diverse amministrazioni; nell'assicurare e nel gestire l'ambiente fisico attraverso cui queste informazioni possano fluire. Ogni SISCO<sup>TE</sup>TEL è il prodotto della programmazione negoziata tra Enti locali territorialmente limitrofi che, sulla base delle proprie esigenze informative e organizzative, decidono di associarsi per acquisire nuove opportunità tecnologiche e più grandi capacità di relazione con la cittadinanza. Poiché i servizi che verranno attivati grazie al SISCO<sup>TE</sup>TEL dovranno essere assicurati per un congruo lasso di tempo, i Comuni si proporranno, oltre alla partecipazione alla realizzazione di un progetto, la gestione associata delle proprie risorse informative.

La costituzione dei SISCO<sup>TE</sup>TEL in Regione Lombardia ha anche inteso favorire, oltre al progresso tecnologico degli Enti locali, una sempre più ampia gestione associata di funzioni e servizi comunali, coerentemente con l'esigenza manifestata da gran parte degli amministratori locali lombardi. A garanzia della durevolezza dell'investimento delle risorse finanziarie locali, regionali, statali e dell'Unione europea, ogni SISCO<sup>TE</sup>TEL sottoscrive una convenzione tra la Regione e il proponente unico con lo scopo di garantire la completa realizzazione del progetto e il suo corretto funzionamento per il periodo concordato nella convenzione.

Il Progetto SISCO<sup>TE</sup>TEL, grazie ai bandi che si sono succeduti nel periodo 2001-2005, ha consentito di connettere il 50% dei Comuni per una popolazione residente pari al 37% della popolazione regionale. Attualmente lo stato di avanzamento del progetto è all'80%; sono stati conclusi 84 progetti ed erogati circa 24 Meuro.

*I servizi*

I progetti SISCO TEL prevedono la realizzazione obbligatoria di alcuni servizi tra cui:

- Servizio di comunicazione: sito Internet e Intranet;
- Collegamento con la rete di Lombardia Integrata;
- Anagrafe estesa presso ogni singolo Comune indicizzata presso il centro servizi sovracomunale;
- Almeno tre servizi resi grazie all'utilizzo della CRS;
- Cartografia digitalizzata (*database* Topografico);
- Protocollo informatico.

In pratica i progetti SISCO TEL (Sistemi Informativi di Comunicazione Telematica degli Enti locali) prevedono la costituzione di un Centro Sistema sovracomunale in grado di fornire ai Comuni aderenti una serie di servizi telematici centralizzati oltre che di assistenza e di sviluppo e aggiornamento degli applicativi in uso.